

ASSIFACT
VIA CERVA, 9 20122 MILANO
TEL. 0276020127
FAX 0276020159
ASSIFACT@ASSIFACT.IT
WWW.ASSIFACT.IT



ASSIFACT

Fact&News

Anno 19 Numero 6
Gennaio – Febbraio 2018
ISSN 1972 - 3970

INDICE

- Pag. 2** **La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari**
I principi di buona governance sono simili per tutte le realtà aziendali e le organizzazioni economiche: chiara attribuzione di responsabilità, trasparenza delle scelte di gestione, presidio dei rischi e controlli efficaci, cultura dell'integrità e della correttezza, indipendenza ...**Leggi**
- Pag. 5** **Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d'Italia - Dati al 30 giugno 2017**
CrediFact, l'Osservatorio credito commerciale e factoring, raccoglie e rielabora semestralmente nel report "Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d'Italia" le principali informazioni circa il credito bancario e il factoring, disponibili sul sito della Banca d'Italia, con riferimento ...**Leggi**
- Pag. 6** **Area stampa**
...**Leggi**
- Pag. 8** **Assifact Education**
...**Leggi**
- Pag. 10** **Il mercato del factoring in cifre**
...**Leggi**
- Pag. 12** **Le Circolari Assifact**
...**Leggi**
- Pag. 14** **Le attività associative**
...**Leggi**
- Pag. 15** **Fact in Progress**
...**Leggi**

Direttore Responsabile:
Alessandro Carretta



Redazione:
Barbara Perego



Autorizzazione del Tribunale
n. 258/99 del 2 aprile 1999

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

I principi di buona governance sono simili per tutte le realtà aziendali e le organizzazioni economiche: chiara attribuzione di responsabilità, trasparenza delle scelte di gestione, presidio dei rischi e controlli efficaci, cultura dell'integrità e della correttezza, indipendenza dei processi decisionali, competenza adeguata ai ruoli, ecc. Non stupisce quindi che il legislatore e il regolatore abbiano in buona parte equiparato i requisiti richiesti agli esponenti aziendali degli intermediari finanziari ex art. 106 a quelli delle banche. La Circolare 288/2015 di Banca d'Italia sancisce infatti che essi debbano rispettare i requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza previsti dall'art. 26 del TUB (che nella sua nuova versione, introdotta con il D.Lgs. 12 maggio 2015, n. 72, prevede altresì criteri di competenza e correttezza, nonché un impegno a dedicare il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, in modo da garantire la sana e prudente gestione della banca) e i connessi regolamenti attuativi a cura del MEF. Parimenti, a livello di processo, la Circolare 288 assegna un ruolo centrale all'organo amministrativo dell'intermediario ai fini della verifica della sussistenza di tali requisiti: esso assume la responsabilità per l'accertamento dei requisiti e la completezza probatoria della documentazione a supporto delle valutazioni effettuate e dichiara la decadenza dalla carica nel caso di difetto dei requisiti.

Il nuovo quadro normativo in tema di requisiti degli amministratori

La materia è oggetto di un profondo riassetto, volto ad elevare i profili di efficacia dei sistemi di governance e la qualità dei processi di assunzione e controllo dei rischi da parte degli operatori finanziari. Nel rispetto della direttiva CRD IV e della conseguente revisione del TUB, nell'estate 2017 il MEF ha posto in consultazione una nuova versione del Regolamento, destinata a sostituire quella del marzo 1998 (n. 161) e a recepire le nuove linee guida introdotte in ambito europeo, nel frattempo emendate (EBA/ESMA, Joint ESMA and EBA Guidelines on the assessment of the suitability of members of the management body and key function holders under Directive 2013/36/EU and Directive 2014/65/EU, 26 September 2017). Fatto salvo il principio di proporzionalità, che si riflette in alcune eccezioni sancite dal TUB e riprese nel documento del MEF, per le singole tipologie di intermediario finanziario non bancario (intermediari finanziari ex art.106, istituti di moneta elettronica, confidi, sistemi di garanzia dei depositanti, istituti di pagamento), è evidente che la supervisione sulle scelte di composizione dei board dovrà tener conto delle nuove previsioni normative anche negli intermediari specializzati e di minore dimensione, determinando una esigenza di revisione dei processi di selezione e valutazione dei profili professionali dei membri dei consigli di amministrazione. Ecco le principali novità del quadro regolamentare in corso di definizione, con riferimento alle norme introdotte in ambito europeo e alle disposizioni poste in consultazione dal MEF. Viene privilegiato il ruolo dell'amministratore rispetto a quello del sindaco, pur essendovi importanti novità anche per i membri degli organi di controllo, per le quali si rimanda al documento originale (http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/regolamentazione_bancaria_finanziaria/consultazioni_pubbliche/FITxPROPER__schema_regolamento_per_consultazione_pubbli-ca.pdf).

L'approccio europeo: le linee guida EBA/ESMA

Le Linee Guida EBA/ESMA, in vigore dal 30 giugno 2018, declinando i principi della CRD IV, identificano quattro profili caratterizzanti la figura del consigliere di amministrazione delle banche e degli altri intermediari finanziari:

- *Reputazione, onestà e integrità*, da interpretare in modo sostanziale anche alla luce di una valutazione di condotte potenzialmente lesive della reputazione dell'intermediario, ancorché non sanzionate in modo definitivo.
- *Conoscenze, competenze ed esperienza* adeguate, di natura *hard* e *soft*, commisurate al ruolo e alla complessità dell'attività svolta dall'intermediario, ma sufficienti a garantire il presidio di tutti i rischi assunti e, in ultima istanza, della sana e prudente gestione.
- *Impegno di tempo*, che il singolo deve assicurare ai fini dell'efficace svolgimento del proprio ruolo.
- *Indipendenza di giudizio*, legata all'assenza di conflitti di interesse (o alla loro manifestazione e trasparente gestione) e a profili squisitamente comportamentali volti ad evitare situazioni di concentrazione di potere e rischi di conformismo, a beneficio della qualità dei processi decisionali e delle decisioni stesse.

In sostanza, l'approccio dei regolatori europei stabilisce un nuovo standard nella valutazione dell'idoneità dei consiglieri, nel cui ambito, fra l'altro, i membri degli organi di controllo paiono equiparati ad amministratori indipendenti. L'obiettivo dell'intervento è quello di garantire che gli organi aziendali dei soggetti operanti nel settore finanziario siano caratterizzati da profili di integrità, reputazione,

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Torna all'indice

Segue alla pagina successiva

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

professionalità, esperienza, dedizione e capacità di esprimere comportamenti, valutazioni e azioni efficaci, nella forma e nella sostanza. Tutto ciò ai fini dell'efficace governo dei rischi, della sana e prudente gestione degli intermediari e, quindi, dell'efficienza e della stabilità del sistema nel suo complesso.

La proposta italiana: il nuovo Regolamento del MEF (in consultazione)

Posto in consultazione tra agosto e settembre 2017, il Regolamento del MEF in materia di requisiti degli amministratori bancari è destinato a dare attuazione nell'ordinamento italiano al nuovo art. 26 del TUB. E' lecito attendersi che la versione definitiva del Regolamento sarà pubblicata dopo le assemblee societarie del 2018, esercitando quindi formalmente i propri effetti solo a partire dal prossimo esercizio in coerenza con i termini di efficacia delle linee guida EBA-ESMA. Tuttavia, le Autorità di Vigilanza, sulla scorta della Guida pubblicata da BCE, sembrano già ispirare la propria attività di supervisione sulla governance al nuovo framework normativo europeo e gli stessi intermediari sono invitati ad adottare le migliori pratiche già in questa fase. Per gli intermediari non bancari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB, il decreto prevede, in linea con le specifiche disposizioni del TUB (art. 110, comma 1-bis), regole differenziate, in alcuni casi non applicando le norme previste per le banche, in altri applicandole solo agli intermediari di maggiore dimensione (salvo eccezioni, non si applicano in particolare gli artt. 11 e 12 e le Sezioni V e VI.). Fra le principali novità introdotte dal MEF vi è senz'altro la declinazione delle norme in due macro-categorie: requisiti "imprescindibili e tassativi" per l'assunzione della carica, da un lato, e criteri che qualificano l'idoneità dell'esponente ma che devono essere oggetto di valutazione da parte del CdA sulla base anche dello specifico ruolo assunto dai singoli in seno agli organi e della complessità dell'intermediario o del gruppo di appartenenza. Per ciascuno dei profili che qualificano l'idoneità del soggetto – reputazione, competenze, indipendenza – il decreto prevede quindi requisiti oggettivi e criteri di valutazione. I requisiti attengono ai profili di onorabilità (art. 3), professionalità (art. 7) e indipendenza (art. 13). Al requisito di onorabilità si aggiunge il criterio della correttezza (art. 4) – introdotto ex novo – e riferito all'assenza, nelle condotte personali e professionali pregresse, di elementi tali da compromettere la reputazione del soggetto o dell'intermediario. Tale circostanza è da valutare alla luce di procedimenti penali o amministrativi ancora in corso, provvedimenti di decadenza, di rimozione o cautelari disposti dalle Autorità di Vigilanza, fallimenti, sospensione da albi, ecc. Al requisito della professionalità, si aggiunge il criterio della competenza (art. 10). Come specificato dal TUB, peraltro, il criterio di competenza, coerente con la carica da ricoprire e con le caratteristiche dell'intermediario, e quello di adeguata composizione dell'organo (art. 11), non si applicano ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso intermediari finanziari, salvo che ciò sia giustificato dalla complessità operativa, dimensionale e organizzativa degli intermediari, nonché dalla natura specifica dell'attività svolta. Negli intermediari significativi il criterio della competenza si applica in particolare al Presidente, agli esecutivi, e ai membri del collegio sindacale. Il decreto del MEF introduce inoltre per la prima volta in un testo legislativo la definizione di indipendenza dell'amministratore (art. 13). Essa riflette in massima parte quanto già specificato nel Codice di autodisciplina delle società quotate (2015, art. 3), a dimostrazione del fatto che il sistema si sta allineando ai migliori standard di corporate governance. Va da sé che la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza è richiesta solo se espressamente prevista dalla legge e può rappresentare quindi un caso abbastanza raro nell'ambito degli intermediari 106. Anche in questo caso tuttavia si aggiunge al requisito oggettivo un principio più ampio di "indipendenza di giudizio" (art. 15), che rappresenta una buona norma in materia di atteggiamento e comportamento dell'amministratore. Tutti gli esponenti aziendali devono infatti essere consapevoli dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione della banca e nel rispetto di leggi e norme ad essa applicabili. Nell'articolazione proposta dal decreto, tale principio si applica solo agli intermediari significativi, nonostante sia evidente come l'autonomia di giudizio rappresenti in ogni caso un requisito imprescindibile per qualunque amministratore. Nessun limite è invece imposto al momento al cumulo di incarichi per gli esponenti degli intermediari finanziari, essendo la corrispondente Sezione V del decreto espressamente non applicata a tale categoria di soggetti.

Il processo di valutazione dei requisiti

Il nuovo framework regolamentare pone una crescente responsabilità sul consiglio di amministrazione degli intermediari finanziari. I supervisori, infatti, agiranno come "backstop" di seconda istanza rispetto alle valutazioni autonome condotte dal consiglio nell'accertamento dei requisiti nei 30 giorni che seguono la nomina da parte dell'assemblea. Le Autorità di Vigilanza potranno esercitare i propri poteri di *removal* (decisione negativa), oppure esprimere raccomandazioni, condizioni o obblighi nelle decisioni positive (BCE, 2017). Le Linee Guida EBA/ESMA offrono definizioni analitiche, liste di documenti, schemi di analisi e rappresentazione dei profili individuali, che devono rappresentare un punto di riferimento imprescindibile per le valutazioni condotte sia in seno al consi-

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

glio sia da parte del supervisore. E' quindi evidente che, al fine di assolvere alle proprie responsabilità nel processo di valutazione, l'organo aziendale debba dotarsi di una procedura formale e più articolata rispetto al passato, che non può tradursi in un mero recepimento delle informazioni fornite dal singolo tramite documentazione o autocertificazione. Al consiglio spetta il compito di validare il grado di approfondimento delle indagini condotte sui singoli amministratori, di dotarsi dei necessari strumenti e processi di assessment, di definire criteri ulteriori di valutazione della rilevanza e del potenziale impatto di eventuali condotte passate rispetto al profilo di correttezza professionale e personale del soggetto e dell'intermediario. E anche in questo ambito il singolo consigliere dovrà trovare le forme più opportune di intervento nel rispetto del proprio dovere di "agire informato e con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico" (Nedcommunity, 2015). Per alcuni aspetti inoltre, come ad esempio l'indipendenza di giudizio, la valutazione dovrà essere condotta nel continuo, alla luce dei comportamenti agiti dai singoli consiglieri, portando ad una maggiore responsabilizzazione dei singoli nell'apprezzamento del contributo effettivamente fornito alla discussione da parte dei colleghi e dell'atteggiamento da essi tenuto rispetto a situazioni di potenziale conflitto di interesse. Sebbene meno rigidi di quelli previsti per le banche, i requisiti di prossima introduzione imporranno certamente una revisione dei processi di selezione dei componenti degli organi aziendali anche nel comparto dei 106. I consigli di amministrazione saranno posti di fronte a nuove responsabilità in materia di accertamento dei requisiti, che contribuiranno ad innalzare il c.d. *governance risk*. Per evitare ricadute reputazionali, gli intermediari dovranno aprirsi in misura crescente al mercato dei consiglieri professionisti, orientando sempre di più le proprie scelte di struttura e funzionamento del governo societario al rispetto dei più alti principi e standard internazionali.



(A cura di Paola Schwizer, Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari nell'Università di Parma e Presidente di NED Community.)

Per informazioni:
Nicoletta Burini
 Tel. 0276020127
nicoletta.burini@assifact.it

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)

CrediFact – Osservatorio credito commerciale e factoring Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d'Italia – Dati al 30 giugno 2017

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

CrediFact, l'Osservatorio credito commerciale e factoring, raccoglie e rielabora semestralmente nel report "Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d'Italia" le principali informazioni circa il credito bancario e il factoring, disponibili sul sito della Banca d'Italia, con riferimento alle pubblicazioni statistiche e ai dati contenuti nella Base Dati Statistica (BDS). In particolare, il report, pubblicato nella sezione "CrediFact" del sito associativo, fornisce le informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring, i dati riassuntivi del credito e del factoring nelle banche, e infine i dati sul factoring nelle segnalazioni di vigilanza e in Centrale Rischi di banche e intermediari.

Gli impieghi bancari a partire dalla seconda metà del 2015 hanno subito nuovamente una flessione protrattasi fino all'ultima rilevazione di giugno 2017 (-1,06% rispetto a giugno 2016; -2,24% rispetto a giugno 2015), a fronte di un aumento costante delle sofferenze e di un'incidenza di quest'ultime sugli impieghi bancari sempre crescente (tale incidenza passa dal 10,07% a fine 2014 all'11,14% di fine 2016).

Prosegue la flessione del credito bancario concesso alle imprese. La componente maggiore di prestiti alle società non finanziarie è caratterizzata da impieghi superiori a 5 anni, che corrispondono a quasi la metà del totale prestiti, seguiti dai prestiti di breve periodo fino ad 1 anno (circa il 35% su totale prestiti). In riferimento a questi ultimi e considerato il periodo da giugno 2015, il trend evidenziato è in continua diminuzione fino a giugno 2017, con il raggiungimento del picco più basso ad aprile 2016 con -7,80% rispetto all'anno precedente (-7,61% a giugno 2017 rispetto a giugno 2016).

Nel biennio tra giugno 2015 e giugno 2017, gli anticipi erogati dalle banche per operazioni di factoring sono rimasti in linea registrando una penetrazione sugli impieghi totali bancari in oscillazione tra lo 0,88% e l'1,08%.

Tra i dati forniti dalle banche e intermediari finanziari alla Banca d'Italia, mediante le segnalazioni di vigilanza, vi sono informazioni relative agli anticipi per operazioni di factoring concessi dalle banche, agli anticipi per operazioni di factoring concessi dagli intermediari finanziari (factoring pro-solvendo) e al valore nominale dei crediti acquistati da intermediari finanziari (factoring pro-soluto). Per quanto riguarda i dati relativi agli intermediari finanziari, fino al 31 marzo 2016 si tiene conto della precedente classificazione degli intermediari in ex art. 106 e 107, mentre successivamente a tale data si fa riferimento agli intermediari 106 iscritti all'Albo Unico a seguito dell'introduzione della Riforma del Titolo V con il d.lgs. 141/2010.

Dall'analisi del loro andamento tra il 2015 e 2017 si evidenzia un trend altalenante degli anticipi per operazioni di factoring da banche, comunque in aumento, che trascina variazioni molto elevate nel 2015 giustificate dall'incorporazione di alcuni intermediari all'interno delle banche; relativamente agli intermediari finanziari nello stesso biennio continua a prevalere il valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto rispetto agli anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo, con una graduale crescita nel tempo più marcata nell'ultima rilevazione di giugno 2017.

Da un punto di vista territoriale, facendo una distinzione tra le operazioni pro-soluto e pro-solvendo, emerge che a metà 2017 più del 56% degli anticipi per operazioni pro-solvendo riguarda nelle regioni dell'Italia nord-occidentale, mentre la maggiore concentrazione dei crediti pro-soluto concessi dagli intermediari converge nelle regioni dell'Italia centrale (circa il 46%), dove si concentrano le pubbliche amministrazioni centrali. Inoltre, gli anticipi per operazioni di factoring concessi dalle banche si raggruppano particolarmente nelle regioni dell'Italia centrale e nord-occidentale. Sotto il profilo del settore di attività economica e relativamente alle tre grandezze analizzate, a giugno 2017 la maggior parte del credito è concesso alle imprese, seguita rispettivamente dai crediti ceduti pro-soluto (quasi il 29%) e dagli anticipi bancari (poco più del 20%) ceduti alle amministrazioni pubbliche.

Dalla raccolta dei dati risultanti dalla Centrale Rischi, relativi alla ripartizione territoriale dei crediti ceduti pro-soluto e pro-solvendo rispetto al cedente, si rileva che quasi il 57% dei crediti è ceduto dalle sole regioni Lazio e Lombardia. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale rispetto al cedente degli anticipi erogati su crediti ceduti per operazioni di factoring si può evidenziare che a metà

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

2017 a livello nazionale il totale dell'accordato operativo, vale a dire l'ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace, supera di oltre il 26% il totale dell'utilizzato, ossia l'ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

Infine, si evidenzia che nel corso degli anni la quota di accordato operativo e di utilizzato in generale è aumentata e la componente più rilevante di crediti rimane quella ceduta dagli intermediari finanziari.

Per informazioni:
Valeria Fumarola
 Tel. 0276020127
valeria.fumarola@assifact.it

link: www.assifact.it > [Credifact](#) > [Dati e Statistiche](#) > [Il factoring nella base dati statistica di Banca d'Italia](#)

Area stampa

Al via una ricerca di Assifact e dell'Osservatorio Supply Chain Finance del Politecnico di Milano

FINTECH E FACTORING: COME LA TECNOLOGIA CAMBIERA' UN BUSINESS CHE VALE IL 12% DEL PIL

Soluzioni tecnologiche su misura per supportare le piccole e medie imprese nella gestione dei crediti commerciali e nel finanziamento del capitale circolante

Assifact, l'Associazione Italiana per il Factoring, e l'Osservatorio Supply Chain Finance della School of Management del Politecnico di Milano annunciano l'avvio di una ricerca congiunta sulle innovazioni ed evoluzioni delle soluzioni di finanziamento del capitale circolante nella prospettiva del fintech.

Nuovi modelli di business e crescente digitalizzazione dei processi spingono il factoring verso l'offerta di servizi sempre più snelli e veloci, basati su piattaforme digitali che consentono di ridurre le interazioni umane e accelerare i tempi per l'erogazione degli anticipi sui crediti commerciali ceduti. Obiettivo della ricerca è la prima mappa dei nuovi modelli, dei nuovi attori, delle tecnologie innovative utilizzate nell'evoluzione dei prodotti di facilitazione del circolante, nonché l'approfondimento delle questioni regolamentari e giuridiche poste dall'introduzione del fintech.

"In Italia, ogni anno, il factoring gestisce crediti commerciali per oltre il 12% del PIL" - afferma Rony Hamoui, Past President di Assifact e coordinatore del progetto. "Tuttavia, le imprese italiane detengono ancora circa 400 miliardi di crediti commerciali: attraverso il fintech, si aprono nuovi spazi per supportare le imprese, e soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, sempre più alla ricerca di soluzioni su misura. Il settore del factoring e del fintech possono imparare molto l'uno dall'altro - sottolinea Hamoui - sfruttando le nuove tecnologie per sostenere le imprese con effetti positivi sull'economia reale e la crescita".

Secondo Federico Caniato, Professore Ordinario presso la School of Management del Politecnico di Milano e Direttore dell'Osservatorio Supply Chain Finance, "oggi assistiamo a un grande fermento innovativo nell'ambito del finanziamento dei crediti commerciali, grazie alle nuove possibilità offerte dalle tecnologie digitali e alla nascita di nuovi attori. La collaborazione fra l'Osservatorio Supply Chain Finance del Politecnico di Milano, da anni attivo nella ricerca in questo ambito, e Assifact, che rappresenta tutti gli attori principali del settore, è il connubio ideale per studiare questo fenomeno".

[Segue alla pagina successiva](#)

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

I risultati preliminari dell'indagine saranno presentati al convegno *Supply Chain Finance: il credito di filiera verso nuove prospettive #OSCF18* in agenda per il 15 marzo prossimo. Il rapporto completo sarà disponibile a maggio 2018.

Assifact

L'Associazione Italiana per il Factoring, nata nel 1988, ha ad oggi 39 Associati e rappresenta la sostanziale totalità del mercato del factoring.

Sul piano internazionale, Assifact rappresenta l'Italia in seno all'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry (EUF), che raggruppa le associazioni di categoria del settore del factoring dei principali Paesi europei e rappresenta l'industria europea del factoring presso l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, quali la Federazione Bancaria Europea.

www.assifact.it

**Osservatorio Supply Chain Finance - Politecnico di Milano**

L'Osservatorio Supply Chain Finance della School of Management del Politecnico di Milano nasce nel 2013 per rispondere al crescente interesse di aziende e Pubbliche Amministrazioni verso le opportunità di ottimizzazione del capitale circolante e accesso al credito offerte dalle soluzioni di Supply Chain Finance. L'obiettivo dell'Osservatorio è generare e condividere conoscenza sul Supply Chain Finance, contribuendo alla diffusione di queste soluzioni nel mercato italiano a beneficio di tutti gli attori, stimolando il confronto e il dialogo attraverso la formazione di una community di C-level.



Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Assifact

Ottavia Pavesi o.pavesi@giovannamarchicomunicazione.com

M. +39 370 1006853 | T. +39 02 49722332

Responsabile Community Osservatorio Supply Chain Finance

Claudia Cervatti claudia.cervatti@polimi.it

T. +39 02 23994862



Per informazioni:

Diego Tavecchia

Tel. 0276020127

diego.tavecchia@assifact.it

[Torna all'indice](#)

a | Education

Corsi Interaziendali

Milano, 28 febbraio 2018

ore 9.30 – 13.00



La valutazione, la misurazione e la gestione del rischio di credito nel factoring

L'iniziativa si focalizza sui contenuti e sui cambiamenti della regolamentazione di vigilanza prudenziale e sugli impatti sull'attività di factoring con riferimento ai profili di valutazione, misurazione e gestione del rischio di credito, per la valutazione dei rischi specifici connessi con il factoring.

Milano, 20 marzo 2018

ore 10.30 - 13.00



La forbearance nel caso del factoring: le linee guida di Assifact

L'iniziativa intende esaminare, sulla base degli approfondimenti svolti in sede associativa dalla Commissione Crediti e Risk Management, i profili della forbearance inerenti le esposizioni oggetto di concessione, la controparte che riceve una concessione, le difficoltà finanziarie della controparte, la concessione nelle operazioni di factoring e il monitoraggio dell'esposizione.

Per maggiori informazioni su costi e modalità di adesione vai sul sito www.assifact.it

Segue alla pagina successiva

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Torna all'indice

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Workshop

Milano, 19 aprile 2018



Fraud management nel factoring
Prevenire è meglio che curare

Maggiori informazioni su programma, costi e modalità di adesione saranno presto disponibili sul sito www.assifact.it

Seminari

Milano, 21 – 22 Marzo 2018



LEGAL SEMINAR on Legal Issues in Receivables Finance

Milan, Italy, 21-22 March 2018

Il programma affronta le aree chiave dello schema legale con un focus particolare su General Rules of International Factoring (GRIF).

Grazie alla partecipazione di esperti del settore, il workshop fornisce una comprensione più profonda dei più recenti sviluppi nel factoring UNCITRAL (United Nations Committee on International Trade Law), FCIreverse e Shariah-Compliant.

Le registrazioni all'iniziativa, che devono pervenire entro venerdì 23 febbraio 2018, sono aperte sul website www.fci.nl e su FCI Private Net.

La brochure dell'evento è anche disponibile sul sito www.assifact.it

[Torna all'indice](#)

Il mercato del factoring in cifre

Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 30 novembre 2017. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 29 Associati. I dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati relativi ad un campione di 29 Associati	30/11/2017 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 30/11/2016
1. Outstanding (montecrediti)	51.697.878	1,81%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	39.478.126	2,16%
3. Turnover (cumulativo dal 01/01/17)	191.560.328	10,86%

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

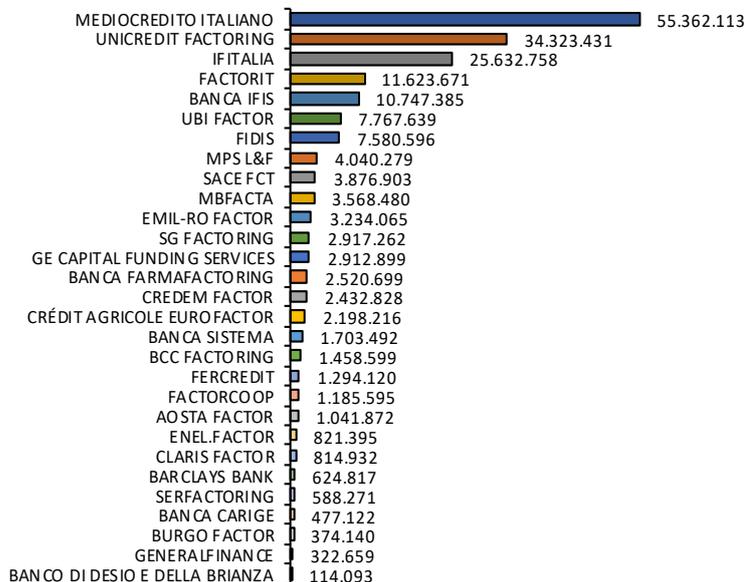
Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Turnover Cumulativo (*) - Quote di mercato al 30/11/2017 (dati espressi in migliaia di Euro)



[Segue alla pagina successiva](#)

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

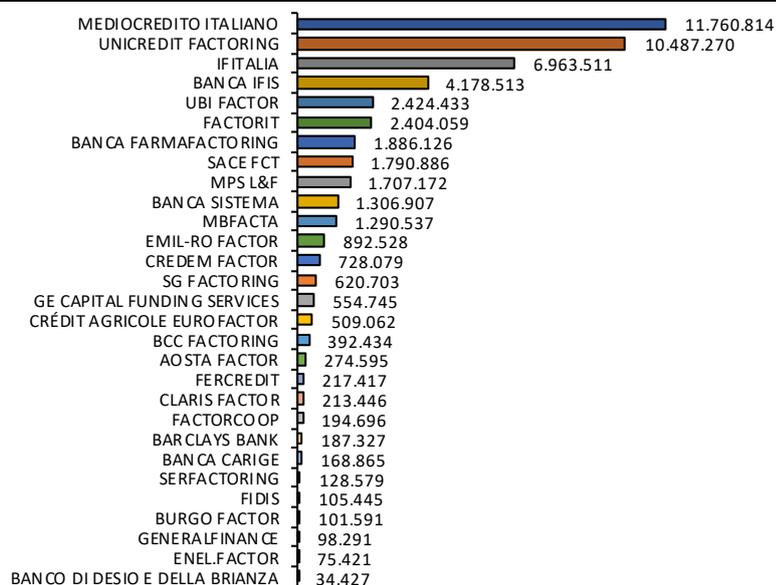
Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Outstanding (*) - Quote di mercato al 30/11/2017 (dati espressi in migliaia di Euro)

Dati preliminari al 31 dicembre 2017

Dati relativi ad un campione di 28 Associati	31/12/2017 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 31/12/016
1. Outstanding (montecrediti)	60.674.318	-0,07%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	49.059.009	-0,88%
3. Turnover (cumulativo dal 01/01/17)	218.470.106	8,46%



Per informazioni:
Valeria Fumarola
 Tel. 0276020127
 valeria.fumarola@assifact.it

[Torna all'indice](#)

Le Circolari Assifact

INFORMATIVE

RIF.	DATA	OGGETTO
48/17	27/11	Protocollo d'intesa per favorire la trasparenza nell'esercizio dell'attività di intermediazione creditizia tramite mediatore creditizio non convenzionato. Ulteriori chiarimenti OAM in merito ad alcuni obblighi di trasparenza nell'attività di mediazione creditizia off-line.
49/17	28/11	Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Linee-guida in materia di valutazione di impatto sulla protezione dei dati.
50/17	29/11	Agenzia delle entrate - Servizio di verifica dell'esistenza dei codici fiscali e della corrispondenza con i dati anagrafici, nonché della partita IVA.
51/17	30/11	Garante Privacy - Provvedimento interpretativo di alcune disposizioni del codice «SIC»
52/17	11/12	Basilea 3.
53/17	15/12	EU Factoring and Commercial Finance Summit.
54/17	18/12	FCI LEGAL SEMINAR on Legal Issues in Receivables Finance - Milan, Italy, 21-22 March 2018.
55/17	20/12	Il factoring nella Base Dati Statistica di Banca d'Italia.
56/17	21/12	Archivio dei rapporti finanziari - Comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Aggiornamento Faq.
57/17	29/12	Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari. Provvedimento del 22 dicembre 2017 - Istruzioni applicate a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018.
58/17	29/12	Circolare n. 262 di Banca d'Italia - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione - 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017 - applicato a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018.
59/17	29/12	Circolare n. 217 del 5 agosto 1996: Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL - Aggiornamento n. 16 del 28 dicembre 2017 .
60/17	29/12	Circolare n. 272 del 30 luglio 2008: Matrice dei conti - Aggiornamento n. 10 del 28 dicembre 2017.
01/18	02/01	Fatturazione elettronica nei confronti degli enti del Servizio Sanitario Nazionale - Decreto MEF sulle modalità tecniche di indicazione dell'AIC.
02/18	03/01	IFRS 9 - Modifica del regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie.
03/18	12/01	Split payment - Decreto MEF 9 gennaio 2018.
04/18	12/01	Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018 in materia di coordinamento dei principi contabili internazionali.

STATISTICHE

RIF.	DATA	OGGETTO
57/17	16/11	Mercato del factoring - Elaborazione dati statistici al 30 settembre 2017.
58/17	16/11	Rapporto trimestrale - Elaborazione dei dati relativi al 30 settembre 2017.
59/17	16/11	Mercato del factoring - Elaborazione trimestrale di dettaglio sui dati della clientela, economici e sulla qualità del credito al 30 settembre 2017.
60/17	20/11	Rapporto ForeFact 2018 - Numero 1.
61/17	22/11	Mercato del factoring - Dati preliminari di mercato al 31 ottobre 2017.
62/17	01/12	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Richiesta dati al 30 novembre 2017.
63/17	14/12	Mercato del factoring - Elaborazione dati statistici al 31 ottobre 2017.
64/17	20/12	Mercato del factoring - Dati preliminari di mercato al 30 novembre 2017.
01/18	02/01	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring e rilevazione trimestrale di approfondimento su clientela, dati economici e qualità del credito. Richiesta dati mensili e trimestrali al 31 dicembre 2017.
02/18	02/01	ForeFact 2018 - Numero 2 - Invio questionario .
03/18	09/01	Statistiche mensili - Dati del mercato del factoring al 30 novembre 2017.
04/18	22/01	Rilevazione trimestrale - Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza al 31 dicembre 2017 - Richiesta base 3.

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

05/18 22/01 Statistiche mensili – Indicatori preliminari di sintesi del mercato del factoring al 31 dicembre 2017.

TECNICHE

RIF. DATA OGGETTO

01/18 22/01 L'organizzazione del processo del credito nelle società di factoring.

Per informazioni:

Barbara Perego

Tel. 0276020127

barbara.perego@assifact.it

Link: www.assifact.it > Area Riservata > Documenti e materiali riservati > Le circolari

Torna all'indice

Le attività associative

Novembre - Dicembre 2017

03/11/17	Milano	Gruppo di Lavoro "Consultazione BCE livelli minimi di accantonamento prudenziale per le esposizioni deteriorate"
08/11/17	Milano	Gruppo di Lavoro "Consultazione BCE livelli minimi di accantonamento prudenziale per le esposizioni deteriorate"
14-16/11/17	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
15/11/17	Milano	Comitato Esecutivo
15/11/17	Milano	Workshop "Supply Chain Finance" presso Politecnico di Milano
20/11/17	Conf. call	EUF Prudential Risk Committee
22/11/17	Conf. call	Gruppo di Lavoro "Consultazione BCE livelli minimi di accantonamento prudenziale per le esposizioni deteriorate"
24/11/17	Milano	Gruppo di Lavoro "Nuova definizione di default EBA"
29/11/17	Milano	Workshop Assifact "Le novità in materia antiriciclaggio e l'impatto per le società di factoring"
01/12/17	Conf. call	Executive Committee EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry
13/12/17	Milano	Intervento di formazione "Antitrust Compliance nell'attività associativa"
13/12/17	Milano	Consiglio
13/12/17	Milano	Fact&Spritz
13/12/17	Milano	Workshop DAP
19-22/12/17	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2

Gennaio - Febbraio 2018

16/01/18	Conf. call	Gruppo di Lavoro "IFRS 9"
19/01/18	Milano	Gruppo di Lavoro "Fintech"
31/01/18	Milano	Comitato Esecutivo
01/02/18	Milano	Gruppo di Lavoro "Fintech"
01/02/18	Milano	Gruppo di Lavoro "IV Direttiva antiriciclaggio"

Per informazioni:

Barbara Perego

Tel. 0276020127

barbara.perego@assifact.it

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Fact in Progress



Presidente: Carlo ZANNI



Coordinatore: Massimo CERIANI



Presidente: Paolo Massimo MURARI



COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

IFRS 9

Il gruppo di lavoro "IFRS 9", in collaborazione con la Commissione Crediti e Risk Management ha esaminato e commentato le disposizioni transitorie per ridurre l'impatto dell'IFRS 9 nella disciplina prudenziale. L'analisi ha evidenziato che il beneficio di tali disposizioni è proporzionale all'impatto dell'IFRS 9 in termini di maggiori svalutazioni. Nel caso del factoring, tale impatto appare in generale contenuto. Emergono peraltro rilevanti adempimenti operativi e di comunicazione al mercato.

COMMISSIONE CONTROLLI INTERNI

IV Direttiva Antiriciclaggio

È stato costituito un Gruppo di lavoro denominato "IV Direttiva Antiriciclaggio" con l'obiettivo di:

- esaminare il D.lgs. 25 maggio 2017, n. 90, recante modifiche alla normativa italiana in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, evidenziandone aspetti innovativi e criticità per il settore del factoring;
- riprendere e completare la bozza di linee guida associative in materia di adeguata verifica e segnalazione di operazioni sospette predisposta dal Gdl "Organizzazione e controlli antiriciclaggio", aggiornandola in coerenza con i contenuti del nuovo decreto;
- analizzare le novità in materia di conservazione dei dati ai sensi del D.Lgs. 90/2017 in termini di analogie e differenze con l'attuale sistema di registrazione in A.U.I., supervisionando l'attività del Gdl "Registrazioni A.U.I."

Tale Gruppo di lavoro aggiorna e sostituisce il Gdl "Organizzazione e controlli antiriciclaggio".

[Torna all'indice](#)

Segue alla pagina successiva



Presidente: Fausto GALMARINI



COMMISSIONE CREDITI E RISK MANAGEMENT

Definizione di default

Sono state avviate e programmate le attività del Gruppo di lavoro "Nuova definizione di default EBA", in collaborazione con la Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi. Si prospetta una attività di analisi e commento che occuperà il primo semestre dell'anno in corso e che porterà alla predisposizione di linee interpretative della nuova disciplina. Seguirà nel corso del secondo semestre uno studio d'impatto delle nuove regole.

Vai all'articolo:

La qualità dei board: una nuova sfida per gli intermediari finanziari

Credifact - Osservatorio credito commerciale e factoring - Dati al 30 giugno 2017

Area stampa

Assifact Education

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress



Presidente: Massimiliano BELINGHERI



COMMISSIONE LEGALE

Fintech

È stato costituito un Gruppo di lavoro finalizzato all'approfondimento delle questioni di carattere giuridico e regolamentare emergenti dallo sviluppo delle soluzioni e degli operatori cd "Fintech", con l'obiettivo di esaminare le nuove tecnologie e nuovi modelli di business, con specifico focus sulle applicazioni nel settore dell'invoice finance, ed evidenziarne le eventuali criticità sia sotto il profilo degli effetti giuridici che sotto il profilo della regolamentazione oggettiva e soggettiva applicabile. Le prime riflessioni pongono in evidenza alcuni interrogativi di natura giuridica, sia di natura regolamentare che civilistica, derivanti dall'ingresso nel mercato di nuove tipologie di operatori abilitati dal ricorso alle nuove tecnologie ed in particolare dall'orientamento verso l'utilizzo di piattaforme digitali per la cessione dei crediti.

Coordinatore: Vittorio GIUSTINIANI



[Torna all'indice](#)